

porto indigenti. Il Ministero e la Commissione propongono lire 82,000.

(La Camera approva.)

Categoria 44. Studi e scienze (assegni vari). Il Ministero propone lire 59,509 90, la Commissione lire 53,509 90.

RATTAZZI, ministro di grazia e giustizia e reggente il Ministero dell'interno. Domanda la parola.

Prima di tutto osservo che ci deve essere un errore tra la somma portata nella tabella e il risultato della relazione. La Commissione ha portato un'economia soltanto di 4000 lire, cioè 1000 per l'Accademia filodrammatica e 3000 per premio all'autore della migliore produzione drammatica: io credo che questo è uno sbaglio di calcolo.

COLLI, relatore. È un errore di stampa.

RATTAZZI, ministro di grazia e giustizia e reggente il Ministero dell'interno. Quanto alle lire 3000, la Commissione vorrebbe che io facessi una irregolarità. Essa propone di non istanziare questa somma, dicendo che il Ministero può valersi di quella stanziata per questo titolo nello scorso anno, e che non venne consunta; ma la Camera sa meglio di me che tale facoltà mi è vietata, e che i fondi non consunti costituiscono un risparmio di economia.

Conseguentemente, se vuoi mantenere l'assegno, conviene di necessità stanziarlo nel bilancio del corrente anno.

PRESIDENTE. Dunque il signor ministro insiste nella sua prima proposta?

RATTAZZI, ministro di grazia e giustizia e reggente il Ministero dell'interno. No: io propongo la somma di lire 58,509 90, perchè la riduzione di lire 1000 per l'Accademia filodrammatica l'accetto.

COLLI, relatore. Mi pare che l'annuncio dato nei giornali di nessun premiato sia pel 1854.

RATTAZZI, ministro di grazia e giustizia e reggente il Ministero dell'interno. No, è pel 1853.

Secondariamente, se si vuole che questa somma vada in economia, dico che io non posso valermi del fondo stanziato nel 1853 per il 1854.

COLLI, relatore. Sono d'accordo col signor ministro.

PRESIDENTE. Metto ai voti la categoria 44 nella somma di lire 58,509 90.

(La Camera approva.)

Categoria 45. Funzione religiosa in commemorazione di Re Carlo Alberto, portata dal Ministero in lire 12,000, e ridotta dalla Commissione a lire 6000, cambiando il titolo di *Funzioni pubbliche e feste governative* in quello sopra detto.

RATTAZZI, ministro di grazia e giustizia e reggente il Ministero dell'interno. Io aderisco alla riduzione ed anche al nuovo titolo introdotto dalla Commissione; ma converrebbe anche aggiungere e *pei morti nella battaglia di Novara*, perchè la somma di cui in questa categoria basta per l'uno e per l'altro oggetto.

COLLI, relatore. Si può dire *Funzione religiosa in commemorazione di Re Carlo Alberto e dei morti nella battaglia di Novara*.

PRESIDENTE. Metto ai voti la categoria 45 nella somma di lire 6000 così intitolata.

(La Camera approva.)

(Si approvano pure senza discussione le seguenti:)

Categoria 46. Medaglie e ricompense pecuniarie per azioni generose nella somma proposta dal Ministero e dalla Commissione in lire 10,000.

Categoria 47. Pensioni ai decorati nella milizia nazionale della medaglia al valor militare, portata dal Ministero e dalla Commissione in lire 300.

Categoria 48. Milizia nazionale (spese d'armamento), portata dal Ministero e dalla Commissione in lire 20,000.

Categoria 49. Indennità agli agenti della forza pubblica per contravvenzioni alle leggi sulla caccia, portata dal Ministero e dalla Commissione in lire 10,000.

Categoria 50. Direzione e compilazione della Gazzetta piemontese, portata dal Ministero e dalla Commissione in lire 15,000.

Spese comuni a tutti i rami. — **Categoria 51. Spese di stampa**, portata dal Ministero in lire 25,000, e ridotta dalla Commissione a lire 20,000.

Categoria 52. Spese di posta, portata dal Ministero in lire 8000, e ridotta dalla Commissione a lire 6500.

Categoria 53. Assegnamenti di aspettativa, portata dal Ministero in lire 44,499 98, e ridotta dalla Commissione a lire 34,499 98.

Categoria 54. Casuali, portata dal Ministero e dalla Commissione in lire 40,000.

TITOLO II. — Spese straordinarie. — **Categoria 55. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione**, portata dal Ministero e dalla Commissione in lire 5515.

Categoria 56. Emigrazione italiana, portata dal Ministero e dalla Commissione in lire 160,000.

Categoria 57. Carceri di Thonon, portata dal Ministero e dalla Commissione in lire 85,000.

Categoria 58. Carcere centrale di Pallanza, portata dal Ministero e dalla Commissione in lire 44,400 72.

Categoria 59. Alguazili in Sardegna, portata dal Ministero e dalla Commissione in lire 2102 40.

Categoria 60. Riduzione ad uso di carcere della Torre della Cittadella, portata dal Ministero e dalla Commissione in lire 16,000.

La parola spetta al deputato Marongiu.

MARONGIU. Siccome il relatore della Commissione, discorrendo dell'adattamento della torre della cittadella ad uso di carcere, disse che il Governo con prudente consiglio propose di traslocare il corpo dei bersaglieri che trovasi colà acuartierato nel seminario arcivescovile di Torino, perciò credo stretto mio debito di interrogare il signor ministro dell'interno se egli intenda operare un tale traslocamento in via meramente provvisoria e per breve tempo, strettovi da ineluttabile necessità per difetto di altro locale disponibile, oppure in via definitiva, o per lungo tempo.

Nel primo caso io, sebbene non possa qualificare questo atto col titolo di prudente consiglio, come vorrebbe chiamarlo il relatore della Commissione, nullameno mi asterrei dal farne soggetto di grave e ben aspra censura, purchè un tale traslocamento venisse operato col consenso dell'autorità competente e previe tutte quelle cautele le quali valgono ad assicurare che nessun pregiudizio venga a ridondarne a quello stabilimento nello altissimo scopo a cui è destinato.

Nel secondo caso però, io lo confesso ingenuamente, non saprei come una tale operazione possa in modo alcuno conciliarsi nè collo Statuto fondamentale, il quale garantisce il diritto della proprietà a chiunque essa si appartenga, e come possa andare in armonia colle leggi vigenti, le quali, riconoscendo, come riconoscono, i seminari quali stabilimenti posti sotto l'immediata amministrazione e sotto l'assoluto ed esclusivo governo dell'autorità ecclesiastica, vietano per conseguenza ogni atto, in virtù del quale vengano essi a sottrarsi al dominio dei legittimi possessori, o vengano ridotti in tale condizione da rendere affatto impossibile o per lo meno molto difficile l'esecuzione dell'alto scopo a cui sono per propria natura destinati.